



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ANNO 2018

Estratto del Programma di attività

**Allegato al bilancio di previsione, approvato con deliberazione
dell'Assemblea Unioncamere n. 13 del 31 ottobre 2017**

L'attuazione della riforma del sistema camerale

Il **decreto di riforma** delle CCIAA - registrato dalla Corte dei Conti il 31 agosto ed entrato in vigore il 19 settembre, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale – ha restituito alle CCIAA **un ruolo e una prospettiva per il futuro**. Hanno un ruolo di regia territoriale. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il riordino realizza un **sistema camerale più snello ed efficiente**, in grado di rispondere con **maggiore efficacia alle nuove sfide di modernizzazione** del Paese. Ne razionalizza tutte le sue **componenti organizzative**, producendo risparmi significativi stimati in 50 milioni di euro annui a regime: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Tutti elementi rispetto ai quali Unioncamere – sulla base di quanto previsto dal piano approvato dal MISE – svolgerà azioni di accompagnamento in favore delle CCIAA.

Il decreto individua poi una serie di **funzioni**, sulle quali in questi mesi il sistema ha già lavorato per ridefinire in maniera più efficiente e innovativa i servizi offerti, a partire da quelli che riguardano i nuovi temi di frontiera: **mercato del lavoro, digitale, cultura e turismo**.

L'attuazione della riforma avverrà, peraltro, in un anno caratterizzato a livello istituzionale dall'**inizio di una nuova Legislatura** e dal conseguente cambio di governo, nonché, per quanto riguarda Unioncamere, da **rinnovo degli organi** e da un **ripensamento dello Statuto**, per adeguarlo alla nuova organizzazione e alle nuove competenze del sistema camerale. Proseguirà, inoltre, il processo di significativa **razionalizzazione della presenza dell'Ente nel capitale di società esterne**, procedendo o perfezionando ulteriori operazioni di razionalizzazione ed efficientamento come quelle che stanno progressivamente consolidando alcune **strutture nazionali di sistema**, al fine di ridurre i costi e crescere nell'efficienza.

L'**implementazione della riforma nel 2018** riguarderà, dunque, non solo l'**assetto organizzativo** del sistema camerale ma anche il compimento di quelle **funzioni che rendono moderna e innovativa la mission** delle CCIAA e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale.

Tra queste, **alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali**, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del

fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; l'informazione economica; il sostegno alla creazione d'impresa, in particolare giovanile e femminile; la qualificazione delle imprese e delle produzioni; la sostenibilità e l'ambiente; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

A queste si aggiungono **nuove o rinnovate competenze**, oggi formalmente affidate alle CCIAA e sulle quali già nel 2017 si è lavorato come sistema nello sviluppo di specifici **progetti straordinari** che, in gran parte dei casi, le vedranno agire per dare attuazione ai piani del governo. Su queste **funzioni chiave**, nel corso del 2018 andranno a regime **nuove iniziative e nuovi servizi sui temi a maggior potenziale**, in grado di proiettare sempre più le CCIAA verso il futuro.

Il primo di questi temi è senz'altro quello del **digitale**, che determina anche un cambiamento radicale nell'approccio con gli utenti che il sistema camerale sta operando, nella logica della **semplificazione**.

Sul tema dell'**orientamento al lavoro e alle professioni**, il sistema camerale svolgerà la funzione chiave di avvicinamento delle competenze di chi si affaccia sul mondo del lavoro alle effettive esigenze delle imprese.

Sul tema dell'**internazionalizzazione**, anche grazie a un recente accordo con il MISE, le CCIAA sono impegnate a raggiungere e preparare per l'estero quelle tantissime aziende italiane che hanno tutti i numeri per esportare ma hanno bisogno sempre più di soggetti che sui territori siano in grado di assisterle a muovere i primi passi.

Sul **turismo** e sulla **cultura**, le CCIAA sono impegnate a valorizzare le diverse attività del sistema Produttivo Culturale e Creativo – dalla manifattura legata ai saperi dei territori fino al design e alle arti visive – per innescare quell'effetto moltiplicatore che fa sì che vengano generati 160 miliardi di euro di valore aggiunto nel resto dell'economia, dall'agroalimentare di qualità al commercio e al turismo.

Per dare evidenza del carattere innovativo del sistema camerale che uscirà dall'attuazione della riforma, sarà necessario intervenire fortemente anche sulla **comunicazione**. Innanzitutto, con un **nuovo segno distintivo del sistema camerale**, che prenderà il posto dell'attuale e che verrà adottato prima dall'Unioncamere e in seguito dalle diverse realtà camerali: a tal riguardo, l'Unioncamere assisterà le CCIAA nell'adozione del nuovo logo nei diversi strumenti di comunicazione e per superare le eventuali criticità che dovessero verificarsi nel corso di questo articolato percorso.

L'impegno delle CCIAA nelle operazioni di accorpamento o di riorganizzazione e, soprattutto, di adeguamento delle competenze rispetto alle funzioni previste dal

decreto di riforma impone, non da ultimo, un'attenzione continua alla **formazione del personale camerale**. Nel corso del 2018, proseguirà un grande e articolato programma di formazione dedicato al personale del Sistema camerale.

Attività associativa e assistenza alle CCIAA

Fondo di perequazione, sviluppo e premialità

Nel corso del 2018 le attività del fondo di perequazione saranno finalizzate a gestire: l'assegnazione e l'erogazione dei contributi perequativi per rendere omogeneo l'espletamento delle funzioni assegnate alle CCIAA dalle leggi dello Stato; l'elaborazione dei dati di bilancio delle CCIAA; la gestione dei progetti e programmi approvati alle CCIAA sulle finalità strategiche del sistema camerale; la modifica del disciplinare attuativo del regolamento del fondo perequativo al fine di allineare le attività del fondo alle logiche della legge di riforma.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 50.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Assegnazione contributi perequativi	Indicatore di output	Distribuzione dei contributi perequativi entro il mese di aprile		
Assegnazione contributi per progetti	Indicatore di output	Distribuzione dei contributi per progetti entro il mese di luglio		

Assistenza contabile e fiscale

L'assistenza contabile e fiscale rappresenta una delle attività ordinarie dell'ufficio. In particolare l'anno 2018 vedrà impegnato il servizio finanza e amministrazione nell'approfondimento delle questioni amministrativo-contabili connesse all'attività di rendicontazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, all'implementazione di un servizio di Tesoreria di sistema, alle tematiche fiscali relative al regime delle plusvalenze derivanti dal processo di dismissione delle partecipate e alla determinazione delle tariffe camerali. Nel corso del 2018, occorrerà, in materia di diritto annuale rivedere la convenzione in essere con l'Agenzia delle entrate (per la riscossione dei diritti tramite i modelli F24 e per la rendicontazione e fornitura dei fatturati delle imprese che versano il dovuto sulla base di questi parametri), attualmente in regime di proroga su proposta della stessa Agenzia. La convenzione dovrà portare ad un efficientamento delle attuali procedure e tempistiche di rendicontazione dei pagamenti spontanei dei diritti annuali dovuti alle CCIAA nonché ad una riduzione dei costi di riscossione e dovrà tener conto dei possibili nuovi istituti (accertamento con adesione, mediazione e recamo) che potranno essere introdotti nel nuovo testo regolamentare.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 100.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Inizio sperimentazione servizio di Tesoreria centralizzata	Indicatore di output	Entro il 30 giugno 2018		
Approvazione nuova Convenzione con Agenzia delle entrate	Indicatore di output	Entro il 30 settembre 2018		

Diritto annuale: riforma della riscossione e nuovo regolamento unico

Riscossione diritto annuale: L'art. 1, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito nella L. 1 dicembre 2016, n. 225 ha previsto, a decorrere dal 1 luglio 2017, la soppressione di Equitalia e che, dalla stessa data, l'esercizio delle funzioni della riscossione nazionale di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 sia svolto da un nuovo ente, denominato 'Agenzia delle entrate – Riscossione' che è subentrato a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte. A norma dell'art. 2, comma 2 del

medesimo D.L., e come richiesto da Equitalia Servizi di riscossione SpA con nota del 24 maggio 2017, le CCIAA hanno deliberato di affidare al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale (AGER), le attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie fino al 31 dicembre 2018; ciò al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del nuovo soggetto nella riscossione del tributo camerale. Nel corso del 2018 si intendono avviare approfondimenti sull'attivazione di possibili strumenti alternativi che puntino ad una razionalizzazione ed efficientamento delle attività di accertamento e riscossione del diritto in aggiunta a quelli telematici (sito "calcola DA") e di recupero (ravvedimento operoso) già operativi o a quelli di centralizzazione della produzione degli atti di irrogazione da pianificare nel 2018. Una delle ipotesi per la quale occorrerà predisporre uno studio di fattibilità, valutando il quadro normativo vigente, analizzando le problematiche organizzativo-procedurali e i possibili vantaggi e risparmi economici, potrebbe essere quella di affidare lo svolgimento di tali attività ad una specifica società in house del sistema camerale. Parallelamente e nel contempo, bisognerà prevedere anche un piano formativo connesso e conseguente a tali eventuali nuove modalità di riscossione spontanea e coattiva.

Ordinamento diritto annuale: Si sta elaborando, congiuntamente con il MiSE, la bozza del nuovo regolamento unico sul diritto annuale che una volta approvato andrà a sostituire quelli attualmente vigenti, il D.M. 11 maggio 2001, n. 359 (MiSE) ed il D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 (MiSE). Il lavoro già avviato con la Task Force sul diritto annuale, dovrebbe portare, entro la fine del 2017, alla stesura di una bozza definita e condivisa con il MiSE, che dopo l'approvazione degli organi di Unioncamere sarà inviato al MiSE per l'avvio dell'iter di approvazione che potrebbe concludersi entro il 2018. E' presumibile, pertanto, la sua applicazione a partire dal gennaio 2019. Nel corso del 2018 verrà approntato un piano informativo e formativo per illustrare le novità del testo destinato ai segretari generali, ai responsabili amministrativi e ai funzionari degli uffici diritto annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 300.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Presentazione studio di fattibilità nuova società di riscossione del sistema camerale	Indicatore di output	Entro il 30 giugno 2018		
Approvazione organi Unioncamere nuovo regolamento Diritto annuale	Indicatore di output	Entro il 31 marzo 2018		
Partecipazione CCIAA piano formativo	Indicatore di output	90% delle CCIAA		

Fabbisogno finanziario e diritti di segreteria

Nel corso dell'anno, partendo dalle informazioni desunte dall'osservatorio camerale e dall'osservatorio bilanci saranno definite metodologie per arrivare alla individuazione dei costi standard per ciascuna funzione fondamentale; ciò al fine di consentire la revisione delle misure dei diritti di segreteria e delle tariffe. A tale scopo saranno avviati momenti di confronto con il MISE e con i soggetti del sistema camerale coinvolti. L'anno 2018 sarà anche il primo anno nel quale dovrà essere determinato il fabbisogno finanziario del sistema camerale sulla base delle nuove disposizioni risultanti dalla riformulazione dell'art. 18 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 modificato dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 30.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Presentazione agli organi nuove misure diritti di segreteria e tariffe	Indicatore di output	Entro il 30 giugno 2018		

Società in house

Nel corso del 2018 si concluderà presso Anac l'iter di iscrizione delle società in house del sistema camerale nell'elenco di cui all'art. 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50; iscrizione che dovrà essere effettuata a partire dal prossimo 30 ottobre. Verranno quindi attivati gli strumenti di audit delle gestioni operative delle società e partirà l'attività di indirizzo e assistenza ai Comitati per il controllo analogo. Per tali attività, verrà approntato un sistema condiviso di produzione ed elaborazione di informazioni contabili ed extra-contabili sull'andamento della gestione.

Proseguiranno le attività di supporto alle CCIAA nell'analisi delle problematiche di governance e monitoraggio delle società partecipate, attività che si intensificherà in occasione della presentazione dell'annuale piano di razionalizzazione

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio *euro 60.000,00*

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Definizione regolamento per il funzionamento del comitato per il controllo analogo	Indicatore di output	Entro il 28 febbraio 2018		

Attività straordinaria di riforma del sistema camerale

Formazione dipendenti del sistema camerale e messa a regime della nuova mappatura processi/servizi delle CCIAA

Per quanto riguarda la formazione dei dipendenti camerali, l'attività si pone in continuità con l'iniziativa di sistema realizzata nell'anno 2017 che sta vedendo il coinvolgimento di circa 2.000 dipendenti del sistema camerale nell'ambito di sette linee formative realizzate ovvero in corso di realizzazione. Nell'anno 2018 dovranno essere calendarizzati ulteriori moduli formativi rivolti ad una ulteriore parte del personale del sistema, al fine di trattare in modo pressochè completo le materie relative alle funzioni delle CCIAA, come rivisitate dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219. Si tratta, in particolare, di moduli formativi sui temi della regolazione del mercato e normativa tecnica, del turismo, dell'internazionalizzazione, delle start - up e promozione, oltre che su tematiche attinenti l'attività di back office degli Enti camerali, quali la compliance normativa, la contrattualistica e l'assistenza alla direzione. Potranno poi essere previsti momenti formativi di tipo laboratoriale per lo sviluppo operativo di temi già trattati nella prima annualità del piano formativo. Inoltre, nell'anno 2018 si dovrà mettere a regime la nuova mappatura dei processi/servizi delle CCIAA, predisposta da Unioncamere con il supporto di un gruppo di segretari generale nell'ultimo scorcio dell'anno 2017, da approvarsi a cura del MISE. In particolare le CCIAA dovranno essere accompagnate, con attività di formazione dedicata, help desk e assistenza tecnica, nel recepimento di tale mappatura all'interno dei propri sistemi informativi e gestionali, peraltro in un contesto caratterizzato dall'aggiornamento della "geografia" del sistema camerale in ragione degli accorpamenti. In parallelo dovranno essere adeguate e rese coerenti rispetto alla nuova mappatura le piattaforme e le banche dati di sistema che Unioncamere gestisce. Tali banche dati verranno utilizzate sia dalle singole CCIAA per effettuare valutazioni sul proprio andamento gestionale e organizzativo sia a beneficio e supporto della Commissione indipendente di valutazione di cui al D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219. Nell'ambito dell'interlocuzione con quest'ultima sarà messa a punto una proposta di standard di qualità dei servizi camerali maggiormente significativi. Le banche dati aggiornate, inoltre, costituiranno la base di partenza per la rilevazione, l'elaborazione e la contabilizzazione dei costi standard.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.700.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Recepimento della nuova mappatura nelle banche dati di sistema	Indicatore di output	Entro 60 giorni dall'approvazione da parte del MISE		
Predisposizione indicatori relativi agli standard di qualità	Indicatore di output	Almeno 1 per servizio indicato dalla CIV		

Il rilancio del sistema camerale: l'attuazione della riforma

La riforma del sistema camerale si è compiuta con l'entrata in vigore alla fine del 2016 del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riforma e con l'approvazione del relativo piano di riorganizzazione (DM 8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017). Nel 2018 si dovranno compiere attività di accompagnamento delle CCIAA sia nei processi di accorpamento che, soprattutto, nella fase di rilancio, pianificazione e strutturazione di nuove attività e nuovi servizi, anche individuando, coin uno studio ad hoc e un evento pubblico di presentazione, il posizionamento del sistema camerale e delle proprie funzioni nell'ambito dei poteri pubblici, mappandone le attività e la articolazione territoriale. Inoltre, per comunicare adeguatamente alle stesse CCIAA e soprattutto a tutti gli stakeholder la portata ed il significato della riforma, si

realizzerà uno specifico evento pubblico. Allo stesso tempo dovrà essere fornita assistenza tecnica in ambito economico, statistico e giuridico per supportare le CCIAA nella fase di accorpamento e di composizione dei nuovi organismi ed il MiSE nella predisposizione della normativa regolamentare, ancora da adottare. A queste azioni, si affiancherà come ogni anno l'attività di relazioni istituzionali per portare il punto di vista del sistema camerale nelle fasi decisionali a livello istituzionale ed in particolar modo parlamentare.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 250.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Realizzazione di un evento di presentazione della mappatura territoriale dei pubblici poteri e di un evento sulla riforma	Indicatore di output	Realizzazione dello studio sulla mappatura entro il primo semestre 2018 e realizzazione dei 2 eventi entro la fine del 2018		

Servizi

Sviluppo dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e la formazione per il lavoro

Nel 2018 saranno intensificate le azioni per la promozione del ruolo del sistema camerale sui temi dell'alternanza scuola lavoro, attraverso la riproposizione dell'Alternanza Day e dei bandi a favore delle scuole per le migliori esperienze di ALS "Premio Storie di Alternanza"; le suddette azioni avranno l'obiettivo di valorizzare anche il Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro per confermarne la centralità di raccordo tra imprese e istituti scolastici per i percorsi di alternanza scuola lavoro, anche in apprendistato, anche in modo integrato con le piattaforme che sono in corso di realizzazione da parte del MIUR. Si prevederà lo sviluppo di specifici accordi sul tema ALS da stipulare con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e favorire la gestione dei rapporti tra imprese e istituzioni scolastiche in chiave di semplificazione e digitalizzazione sia a livello nazionale che territoriale. Nell'ambito delle azioni di assistenza informativa, progettuale ed operativa agli operatori camerale nella fase di avvio del più generale modello organizzativo delle nuove funzioni in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, nonché nell'attuazione delle progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, sarà dedicato un supporto specifico, oltre che per i sopra citati Alternanza Day e "Premio Storie di Alternanza", in merito alle attività di pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione dei contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro. Saranno inoltre messi a punto e resi disponibili alle CCIAA (anche ai fini dell'eventuale adozione nel quadro di iniziative di sistema o linee prioritarie a valere sul fondo di perequazione) alcuni prototipi progettuali, tratti dalle best practice del sistema camerale, tra cui uno dedicato al tema dell'apprendistato di primo e terzo livello. Si provvederà alla gestione e all'aggiornamento contenutistico e redazionale dell'apposita area tematica "Alternanza e formazione" della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web e portale FILO.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 150.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Promuovere o realizzare incontri e manifestazioni sul territorio	Indicatore di output	Almeno 5 incontri o manifestazioni promossi o realizzati entro il 31 dicembre 2018		
Sviluppare accordi di collaborazione e protocolli di intesa per la diffusione dell'ALS	Indicatore di output	Almeno 2 accordi sottoscritti entro il 31 dicembre 2018		
Rilascio modelli di prototipo progettuale per l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato	Indicatore di output	Almeno 4 prototipi entro il 30 giugno 2018		

Servizi a sostegno dell'incontro domanda-offerta di lavoro e per la transizione dalla scuola e dall'università al lavoro

Si prevede la realizzazione di specifiche iniziative finalizzate a favorire l'incontro domanda - offerta di lavoro e il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si implementerà insieme ad Infocamere una piattaforma di servizi a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, sperimentando le funzionalità con uno o più atenei di maggior riconoscimento a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico in stretto raccordo con il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro. Sarà costituito un gruppo di lavoro composto da esperti interni ed esterni al sistema camerale, per la definizione e messa a punto di una prima ipotesi di modello di servizi di base per le nuove funzioni specifiche delle CCIAA nel campo dei

servizi di supporto al placement e all'incontro domanda-offerta di lavoro, con particolare riguardo per i percorsi di inserimento lavorativo dei giovani in uscita dalla scuola, dall'università e dalla formazione professionale. Saranno curate e sviluppate partnership specifiche con scuole, università, enti di formazione, Almalaurea, Almadiploma, Centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, INAPP, ecc.). Nell'ambito delle attività finalizzate al supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale si attiveranno apposite iniziative e accordi di collaborazione con i principali attori istituzionali (ANPAL, Ministeri, Agenzie ecc..) per realizzare azioni e interventi a favore delle politiche attive del lavoro. In particolare, si prevede lo sviluppo delle attività avviate nel 2017 con ANPAL, per la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 100.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Progettazione nuove funzionalità della piattaforma per il supporto al placement svolto dalle Università/Istituti scolastici	Indicatore di output	Entro il 31 dicembre 2018		
Rilascio modello servizi di base specifico in tema di placement	Indicatore di output	Entro giugno 2018		

Iniziative di supporto e collaborazione per le funzioni di individuazione, validazione e certificazione delle competenze

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze (L. 28 giugno 2012, n. 92/2012 e il relativo decreto attuativo – D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13) in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione secondo standard comuni fissati dagli organismi competenti, di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisiti in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc..), attraverso l'offerta di servizi di supporto di tipo informativo-organizzativo a supporto degli esami di riconoscimento delle abilità previste per i vari profili. Si prevede di partecipare ai tavoli di coordinamento e alle iniziative che saranno promossi in questo ambito da MIUR, MLPS, MiSE e regioni. A tale scopo sarà istituito un gruppo di lavoro composto da esperti del sistema camerale nonché in rappresentanza di associazioni di categoria, ordini professionali e altri organismi istituzionali, al fine di individuare le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 100.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Predisposizione di un report sullo stato di avanzamento del gruppo di lavoro	Indicatore di output	Entro marzo 2018		
Rilascio prima ipotesi modello servizi di base specifico in tema di certificazione delle competenze	Indicatore di output	Entro giugno 2018		

Modello organizzativo e network dei nuovi servizi per le politiche attive del lavoro (20%)

Tra le attività che le CCIAA sono chiamate a svolgere a seguito della riforma, particolare rilievo assumono i servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, da realizzare nelle diverse forme (alternanza scuola-lavoro, certificazione delle competenze, sistemi informativi a supporto dell'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno ai processi di placement e alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro), anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il governo, con le regioni e l'ANPAL. La realizzazione di questi servizi, sempre in attuazione della suddetta riforma, è anche oggetto dei progetti, condivisi con le regioni e presentati al MiSE, in base ai quali, nel mese di maggio 2017, le CCIAA sono state autorizzate all'aumento del venti per cento della misura del diritto annuale per il triennio 2017-2019. In virtù di ciò, nel corso del 2018 occorrerà assicurare la prosecuzione e l'intensificazione di una serie organica e coordinata di azioni finalizzate ad affiancare, assistere e accompagnare il percorso di sviluppo e implementazione dei nuovi compiti e funzioni. Attraverso la messa a punto, la ridefinizione puntuale e la realizzazione, a livello centrale e locale, dell'apposito network, del relativo modello organizzativo, delle piattaforme telematiche a supporto e delle iniziative di formazione del personale coinvolto, si punterà a valorizzare, integrare, omogeneizzare e mettere a sistema le varie esperienze, iniziative e competenze, al fine di garantire, in prospettiva, su tutto il territorio nazionale uno standard minimo comune di strumenti e servizi integrati, per supportare percorsi orientativi e formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro qualificato. Per raggiungere detti obiettivi, sarà necessario prioritariamente: costituire nelle CCIAA un ufficio/servizio stabile, composto da una adeguata dotazione organica; attivare, sviluppare e animare i "network territoriali", supportati anche dall'apposita piattaforma telematica predisposta da Infocamere, con il coinvolgimento di istituzioni scolastiche, universitarie e formative, sistema delle imprese, Centri per l'Impiego, agenzie del lavoro e altri attori locali pubblici e privati. La struttura nazionale curerà in particolare: elaborazione, manutenzione e aggiornamento del kit di strumenti operativi e linee guida, comprendente vademecum per la gestione dei servizi, modelli, prototipi progettuali e modulistica per attuare concretamente la fase di start-up e gestione delle nuove funzioni, standard comuni per l'erogazione dei servizi di base; assistenza tecnica, progettuale, informativa e operativa alle CCIAA nelle fasi di progettazione esecutiva, sviluppo e attuazione delle sopra citate iniziative finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale, comprensiva delle attività di organizzazione, coordinamento, animazione e gestione dello steering committee, del tavolo di lavoro dei segretari generali e del gruppo tecnico di supporto appositamente costituiti, nonché di eventuali ulteriori azioni a valere su iniziative di sistema o linee prioritarie del fondo di perequazione; assistenza, formazione, aggiornamento e community operatori camerali, come completamento e prosecuzione su base permanente del percorso di "Basic Training" realizzato nel 2017, anche tramite incontri e iniziative per favorire la condivisione e il trasferimento d'esperienze, buone pratiche di gestione, metodologie e strumenti, integrati dall'attivazione di uno o più laboratori e gruppi di lavoro tematici; sviluppo, implementazione, gestione, aggiornamento contenutistico e redazionale della piattaforma integrata di servizi e strumenti via web e del portale FILO (di cui è in programma una nuova revisione e riorganizzazione); azioni di monitoraggio, valutazione, reporting, promozione e comunicazione, anche attraverso il supporto all'organizzazione di appositi eventi ed appuntamenti territoriali con cadenza tendenzialmente mensile, coordinati e basati su format condivisi a livello nazionale, finalizzati alla costituzione, allo sviluppo e all'animazione dei network territoriali (es. modello "Alternanza Day"). In tutti gli ambiti di cui sopra, saranno curate e sviluppate partnership con il mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale e con altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, INAPP, ecc.), anche assicurando il presidio di eventuali tavoli e gruppi di lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 800.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Completamento e aggiornamento del kit di supporto operativo per gli operatori camerali	Indicatore di output	Nuova versione completa del kit entro il 31 dicembre		
Numero eventi di formazione, animazione e condivisione per gli operatori camerali	Indicatore di output	Almeno 4 entro il 31 dicembre		
Incremento visitatori unici annui delle pagine del portale FILO rispetto al 2017	Indicatore di output	Almeno +10% di visitatori		
Definizione e sviluppo di rapporti e accordi di collaborazione in materia di politiche attive del lavoro	Indicatore di output	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati		

Innovazione e proprietà industriale

Quanto alle attività di Unioncamere per l'innovazione e la tutela della proprietà industriale per le PMI, si prevedono la necessità e l'opportunità di proseguire della collaborazione avviata con il servizio studi della Banca d'Italia avviata nel 2016, di realizzare con la Fondazione COTEC, il CNR e altre Università degli studi che hanno già aderito al progetto il nuovo sistema informativo sui brevetti pubblici, di implementare il fascicolo unico delle imprese italiane (FU) con l'inserimento effettivo dei titoli di proprietà industriale europei e internazionali nella piattaforma del FU, e di riprendere la collaborazione con le associazioni di categoria (Assobiotec, Federchimica, Cosmetica Italia e altre), il MiSE, le associazioni delle PMI e altri enti pubblici (ENEA e specifiche Università) sulla ricerca e l'innovazione, la crescita delle start up e delle PMI innovative e l'economia circolare. Il fabbisogno del 2018 ammonta a 333 mila euro, di cui 120 per il lavoro con il Ss Bdl, 45 per la rinnovata collaborazione con il CNR e la COTEC, 103 mila per l'inserimento finale degli asset immateriali delle imprese nel FU e 65 per le altre attività previste.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Aggiornamento Database WIPO - Unioncamere - Dintec e Servizio studi Banca d'Italia su brevetti europei e disegni-marchi internazionali al 2017	Indicatore di output	Entro il 31 dicembre 2018		
Inserimento definitivo delle informazioni previste nel Fascicolo Unico della piattaforma dedicata a Impresa in un Giorno	Indicatore di output	Entro il 31 dicembre 2018		

Risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento

Sul tema della giustizia alternativa l'attività sarà rivolta alla stipula di nuove convenzioni e all'aggiornamento di quelle definite negli anni passati con le istituzioni, gli ordini professionali e le associazioni di categoria al fine di sviluppare i servizi (mediazione, conciliazione e arbitrato) delle CCIAA. Sarà assicurato il supporto alle singole CCIAA per la gestione delle procedure e per la realizzazione delle iniziative progettuali e di informazione. Tale attività riguarderà anche la gestione delle problematiche che gli organismi di mediazione e le CCIAA arbitrali si troveranno a dover affrontare nel corso delle procedure di accorpamento dei servizi. Il supporto e il coordinamento riguarderà inoltre l'attività monitoraggio dei dati delle mediazioni (e delle conciliazioni) al fine di dar seguito all'obbligo, previsto dalla normativa, di trasferimento dei dati al Ministero della giustizia. Nel corso del 2018 saranno realizzate iniziative di formazione e di informazione nazionali. Verrà data continuità all'attività di confronto e di dialogo con i ministeri e con gli ordini professionali su queste tematiche. Proseguirà l'attività delle Commissioni di studio per la riforma delle ADR (istituita a luglio 2017) con l'obiettivo di ammodernare la rete dei servizi

di ADR. Per quanto riguarda il sovraindebitamento sarà garantito il supporto alle CCIAA per la costituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento e saranno realizzate iniziative di informazione rivolte a promuovere i servizi verso i consumatori e le piccole imprese, anche attraverso i lavori di un Gruppo di Lavoro che supporterà l'Ente e le CCIAA nell'offerta dei servizi alle imprese. Tale attività tra l'altro potrà essere potenziata in quanto è all'esame del Parlamento un disegno di legge delega di riforma del fallimento, che prevede delle procedure di allerta, preventive, finalizzate alla composizione delle crisi di impresa con il coinvolgimento delle CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 150.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Monitoraggio mensile delle mediazioni CCIAA e trasferimento dei dati al Ministero della giustizia	Indicatore di output	Reportistica trimestrale sui dati statistici delle mediazioni della CCIAA		
Coordinamento e supporto Commissione riforma ADR e Gruppo di lavoro sovraindebitamento	Indicatore di output	Organizzazione di almeno n. 4 incontri in totale della Commissione e del Gruppo di Lavoro		

Servizi operatori con l'estero

La legge di riforma ha confermato in capo alle CCIAA le attività amministrative relative al rilascio di certificati e documenti necessari nelle operazioni di commercio internazionale. Il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure per la gestione di tali documenti dovrà seguire da un lato le evoluzioni dettate dalle modificazioni normative e comportamentali dei consessi internazionali, dall'altro captare le esigenze delle imprese per riorganizzare al meglio i servizi erogati dalle CCIAA. L'Unioncamere, quale ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, è chiamata a svolgere compiti specifici di emissione dei documenti, di gestione del contenzioso doganale e di coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività ed è attivamente coinvolta nei lavori di revisione finalizzati all'evoluzione verso il digitale. Inoltre, l'Ente sarà impegnato ad accompagnare le CCIAA verso un sempre maggiore avvicinamento agli standard internazionali sulla certificazione d'origine; si intende in questo ambito portare avanti il progetto di accreditamento al Network internazionale ICC-WCF, supportando le CCIAA nella qualificazione dei propri servizi. Parallelamente le CCIAA dovranno essere orientate all'utilizzo sempre più esclusivo della pratica telematica nel rilascio dei documenti per l'export, al fine di creare le condizioni per la dematerializzazione completa dei documenti per l'export quando la comunità internazionale sarà complessivamente pronta per la modalità esclusivamente digitale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 1.000.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Definizione della proposta al MISE di revisione complessiva delle disposizioni nazionali sul rilascio dei certificati di origine	Indicatore di output	Entro giugno 2018		
Implementazione di forme sperimentali presso almeno due CCIAA della stampa in azienda dei certificati di origine	Indicatore di output	Entro ottobre 2018		

Le azioni delle CCIAA per il ripristino della legalità economica

Le CCIAA sviluppano attività volte al supporto al contrasto della criminalità economica che agisce in varie forme ledendo il principio costituzionale del libero agire del mercato, creando distorsioni

a danno delle aziende “legali”. Usura racket, corruzione sono solamente alcune delle modalità che la criminalità utilizza a danno delle aziende connotandosi come azioni di concorrenza sleale. Il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 conferma la funzione delle CCIAA di “... *Promuovere l’azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell’art. 2601 del codice civile*” (art. 2, co. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche). Obiettivo delle azioni previste per l’anno 2018 è quello di monitorare le attività che le CCIAA svolgono in tale ambito al fine di: - valorizzarle nelle opportune sedi istituzionali e nei confronti delle stesse imprese. A tale fine verranno individuate, analizzate e rappresentate le esperienze maturate dalle CCIAA attraverso sistemi di informazione digitale e nei più importanti tavoli istituzionali di coordinamento, come ad esempio il tavolo di coordinamento anticorruzione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale che ha il compito di rappresentare le esperienze italiane in materia di anticorruzione verso l’Europa e verso le istituzioni internazionali come l’OCSE o verso il G7 e il G20; - fornire un coordinamento nazionale e un interfaccia con le altre istituzioni e il mondo associativo. A tale riguardo proseguirà, ad esempio, l’attività con il MIUR volto a valorizzare nelle scuole le attività delle CCIAA in materia di legalità economica; l’attività con il Ministero dell’interno e le prefetture (protocolli della legalità tra prefetture e CCIAA a titolo di esempio); l’attività con il commissario antiracket e antiusura per la valorizzazione del ruolo delle CCIAA nell’assistenza alle imprese; l’attività anticorruzione svolto con Transparency international.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 100.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Numero di esperienze camerali analizzate e rappresentate	Indicatore di output	20		

Iniziative e servizi per la mobilità professionale a livello internazionale e l'integrazione lavorativa dei migranti

Progetti di collaborazione con ANPAL in materia di mobilità internazionale. L’obiettivo di questi progetti è quello di inserire giovani lavoratori UE presso le aziende. Unioncamere, quale partner di ANPAL e con lo status di organizzazione non associata, avrà il compito di sensibilizzare il territorio, anche con iniziative ad hoc, favorendo l’incontro tra i consulenti di Eures sparsi sul territorio ed il personale delle CCIAA. In questo quadro è previsto il coinvolgimento di Unioncamere nel lancio del progetto European Solidarity Corps. Le iniziative citate valorizzano un percorso di attività che le CCIAA sperimentano da diversi anni con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministero del lavoro: quello della attrazione dei talenti stranieri in Italia.

Integrazione dei migranti nel tessuto produttivo italiano e contributo camerale all’attuazione della legge sulla cooperazione internazionale. L’attuazione della legge n. 6 agosto 2015, n. 125 costituisce uno degli obiettivi per i quali si può interpretare in modo nuovo il rapporto tra imprese e CCIAA, anche in relazione a quanto sta maturando a livello di Eurochambres relativamente alle politiche migratorie. Uno degli obiettivi della citata legge, inoltre, è quello di coinvolgere le imprese dei migranti nelle iniziative di cooperazione internazionale nei paesi di origine. A questo riguardo appare prioritario un censimento delle imprese gestite attualmente da migranti nel nostro Paese in modo da offrire ai diversi interlocutori istituzionali, MAECI ed Agenzia per la cooperazione internazionale in particolare, un quadro definito entro il quale far maturare politiche di sviluppo, di investimento e di cooperazione verso paesi terzi. Nel corso del 2018 si approfondirà la partnership con l’Agenzia Nazionale per la Cooperazione Internazionale ed in particolare con il gruppo di lavoro 4 (migranti). D’intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale si verificheranno le condizioni per estendere nel 2018 il modello di incontri con gli imprenditori migranti realizzati nel 2017 a Torino e a Milano.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 80.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2018	2019	2020
Iniziativa di disseminazione territoriale per il progetto Eures	Indicatore di output	Almeno 3 iniziative sul territorio		
Iniziativa di disseminazione territoriale per il Progetto European Solidarity Corps	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative sul territorio		
Realizzazione di due seminari territoriali per gli imprenditori immigrati	Indicatore di output	Organizzazione di 2 iniziative		